

Riconoscimento

Ospedale a misura di donna: Verona merita tre bollini rosa

Significativo riconoscimento dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna per l'Azienda Ospedaliera di Verona. L'ospedale veronese ha meritato tre bollini rosa, il massimo punteggio, assegnato dalla commissione giudicatrice del progetto «Ospedale donna», promosso per valorizzare le strutture italiane che abbiano avviato significativi percorsi di miglioramento dei processi di cura rivolti alle donne.

L'annuncio è stato dato a Roma nella Sala delle Conferenze del Senato alla presenza del ministro della Salute Livia Turco. Per l'ospedale di Verona era presente il direttore generale Valerio Alberti.

Al tavolo della Commissione del progetto «Ospedale donna» sono pervenute 59 richieste di assegnazione dei bollini rosa, di cui 45 dal nord Italia, 4 dal centro e 10 dal sud. Sono state 17 le strutture ospedaliere, Ulss o Irccs che hanno ottenuto un bollino, 18 ne hanno ricevuti due e 13 hanno raggiunto il punteggio massimo di tre.

I criteri di valutazione vertevano sulle attività svolte a favore della prevenzione di patologie tipiche femminili e sull'attivazione di servizi innovativi dedicati alle donne ed alla tutela della loro salute in ambito ospedaliero, sociale e sul territorio.



Una dottoressa

Quello di Verona è stato qualificato come ospedale di riferimento per aver dimostrato di avere caratteristiche che lo possono qualificare «a misura di donna». In particolare l'Azienda ospedaliera si è segnalata per le attività di cura della sterilità coniugale in ambito endocrinologico, per la diagnosi prenatale in ostetricia e in ambito cardiologico, per l'attività multidisciplinare di diagnostica e terapia del tumore del seno. Decisiva per l'assegnazione del terzo bollino la presenza di donne nei comitati etici e negli incarichi apicali, l'attivazione del servizio «Salvabebè» per la promozione del parto in anonimato e l'attività delle mediatrici culturali che operano all'interno dell'ospedale per migliorare la relazione fra personale medico-sanitario e pazienti. Infine, prevalenza del personale infermieristico femminile pari al 75 per cento. ♦